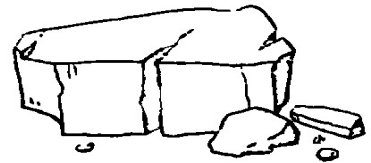


# La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno III – Numero **7** – Agosto 2008

*Mentre siamo ormai prossimi agli attesi e significativi appuntamenti associativi e comunitari di agosto, in programma nel contesto dell'imminente XVII Incontro Internazionale **Accoglienza, una scelta politica** (Cervia, 23-30 agosto 2008), in questo numero del nostro bollettino pubblichiamo alcuni passaggi della riflessione introduttiva proposta da **Mons. Eros Monti** - vicario per il settore della vita sociale della diocesi di Milano - in avvio dell'incontro "**non ultimo sia l'abbandono - il senso cristiano dell'accoglienza familiare**" organizzato in occasione della presentazione della rivista internazionale per una cultura dell'adozione "**Lemà sabactàni?**" (Milano, 8 marzo 2008).*

*Indice: pag. 1 – occorre creare un'autentica cultura dell'accoglienza; pag. 3 - XII Incontro internazionale: Accoglienza, una scelta politica; pag. 4 – V Giornata di studio e confronto per una spiritualità dell'adozione "Maria nel mistero dell'abbandono. Un'alleanza per la salvezza"; pag. 5 – seminario "Politicamente protagonisti"; pag. 6 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.*

## occorre creare un'autentica cultura dell'accoglienza

*... vorrei sottolineare una parola, un termine chiave, che ha molto da dire a ciascuno di noi e che ci accompagna nel percorso di questa mattina; è legata alla parola "accoglienza" o, meglio, al verbo "accogliere" che è il primo verbo che riguarda ciascuno di noi fin dall'inizio della sua esistenza in questo Mondo. Ciascuno di noi è stato accolto da una mamma, da un papà e dai molti altri che hanno accompagnato il suo cammino.*

*Nella Bibbia, Dio stesso si presenta come colui che accoglie: accoglie un popolo disperso, accoglie le suppliche dell'ultimo dei poveri, accoglie le nostre richieste, ... Dio ci prende così come siamo; la sua è un'accoglienza che addirittura porta noi stessi a poter divenire accoglienti: il Signore ha voluto essere accolto da noi, ha voluto domandare di essere accolto.*

---

*Forse, tra i molti riferimenti biblici che poi ascolteremo, opportunamente riletti nelle varie relazioni, mi ha colpito di tutti la notissima parabola detta del buon samaritano. Essa può essere letta sul versante di Dio, un Dio che si prende cura di ciascuno di noi; un Dio che vuole avvicinarsi all'uomo abbandonato, solo, ad un uomo spogliato e lasciato mezzo morto lungo il cammino.*

*Si dice, nel brano dell'evangelista Luca (Lc 10,25-37), che un uomo viene portato in un "pandokeion", termine che andrebbe tradotto con "tutti accoglie", "luogo della piena e della totale accoglienza" non come solitamente accade con locanda o albergo (pandokeion, infatti, appare solo in questa occasione in tutto il Nuovo Testamento: tradotto letteralmente significa "accoglienza universale". Forse Luca può aver scelto questo vocabolo con l'intenzione di farci pensare alla missione di accoglienza universale della Chiesa; avrebbe potuto usare cataluma che aveva già impiegato nel racconto della nascita di Gesù, e invece preferisce questo termine che con le sue radici filologiche di pan - tutto - e dokeo - accogliere -, ben si prestava a disegnare la figura della Chiesa quale comunità aperta a tutti, ndr); il verbo che lo regge richiama lo "stendere le mani aperte": Dio tiene le mani aperte per ciascuno di noi e invita anche noi a fare altrettanto.*

*Ciascuno di noi può mettersi sul percorso di quest'uomo, samaritano, e accompagnare i molti fratelli, in particolare i più piccoli, gli abbandonati, coloro che desiderano avere braccia disponibili ad accoglierli e ad abbracciarli, che li introducano nella vita verso la pienezza della loro esperienza.*

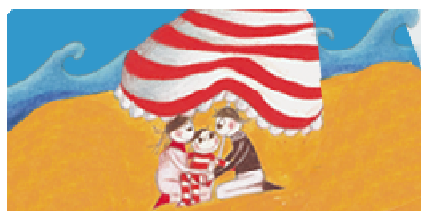
*Siamo chiamati ad accogliere, a "tenere le mani aperte", se vogliamo a "tenere un po' le braccia aperte come Nostro Signore sulla croce", emblematicamente; chiamati all'accoglienza quale gesto che si prolunga nel nostro vissuto e in particolare delle nostre famiglie.*

*Non parliamo oggi di accoglienza in generale, ma dell'accoglienza di bimbi, di piccoli che fanno l'esperienza di un totale abbandono: diviene una nuova fecondità per la famiglia, diviene una nuova opportunità, qualcosa che fa crescere l'intero nostro contesto sociale.*

*Accogliere è un atto di fede da parte di una famiglia, accogliere è un modo per amare e per servire; non si tratta solo dell'accoglienza di un piccolo "in una famiglia", ma "come famiglia", in quel contesto singolarissimo in cui si intrecciano le relazioni fondamentali per ciascuno di noi, quella di paternità, di maternità, di fratellanza.*

*Accogliere non può essere esperienza dall'aspetto soltanto emotivo; accogliere bene esige formazione, esige approfondimento, esige riflessione, esige la capacità di assumersi responsabilità verso chi è nell'abbandono: occorre creare un'autentica cultura dell'accoglienza.*

Mons. Eros Monti



## In vacanza con Ai.Bi. Convegno estivo, Cervia 23-30 agosto

La vacanza studio per le famiglie accoglienti.

La settimana di Studi e Formazione, giunta alla XVII edizione, nasce dall'esigenza delle famiglie del movimento di incontrarsi, scambiarsi esperienze e approfondire le diverse tematiche dell'abbandono e dell'accoglienza.

È proposta, alla fine di agosto, una settimana di vacanza e di studio, con momenti formativi, ma anche di svago che permette alle famiglie, genitori e figli, di vivere un'esperienza significativa di condivisione.

Nel corso degli anni questa settimana ha ospitato anche importanti convegni internazionali i cui atti sono disponibili nella collana editoriale "Quaderni di Amici dei Bambini".

### XVII INCONTRO INTERNAZIONALE

## Accoglienza, una scelta politica

#### programma

**SABATO 23 agosto:** Arrivi e sistemazioni. Evento di apertura del XVII Incontro.

**DOMENICA 24 agosto e LUNEDÌ 25 agosto:**  
**Seminario "NOI, TESTIMONI DI UNA SCELTA"**

Il movimento, costituito da una fitta rete di famiglie, gruppi e realtà locali, nel corso di questi mesi ha sviluppato un'iniziativa di tipo culturale, esperienziale e formativa, aggregando e coinvolgendo persone protagoniste e interessate a riflettere sui temi dell'abbandono e dei tre miti ad esso connessi. Attraverso la condivisione ed il confronto allargato dei diversi gruppi cercheremo di approfondire in particolare il legame di sangue, che sarà poi oggetto anche del convegno di venerdì.

**MARTEDÌ 26 agosto:**  
**Seminario "POLITICAMENTE PROTAGONISTI" - Accogliere e rappresentare le istanze sociali: ambito, ruolo e prospettive delle Associazioni Familiari.**

**MERCOLEDÌ 27 agosto:**  
**Seminario "MARIA, NEL MISTERO DELL'ABBANDONO – un'alleanza per la salvezza".**

**GIOVEDÌ 28 agosto:** sole e mare

**VENERDÌ 29 agosto:**  
**Convegno "LÉGAMI/LEGÀMI: IL MITO DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE. LA RELAZIONE DI SANGUE TRA VINCOLI E OPPORTUNITÀ"**

Riprendiamo il mito della famiglia di origine, tema evidenziato in occasione dei lavori svolti per il Convegno "Senza Figli Senza - dai diritti alla giustizia: famiglie e giovani nei percorsi dell'accoglienza" (Bellaria 2006). Tema che abbiamo ulteriormente sviluppato; sarà questa l'occasione di indagare, attraverso il contributo di esperti e protagonisti, sul rapporto fra famiglia di origine, responsabilità genitoriali e tutela del minore. Sarà possibile la "demitizzazione" del mito?

**SABATO 30 agosto:** Partenze

Per informazioni ed iscrizioni: tel. 02988221 - [www.aibi.it](http://www.aibi.it)

---

---

quinta giornata di studio e confronto per una spiritualità dell'adozione

**Maria nel mistero  
dell'abbandono  
un'alleanza per la salvezza**

Cervia, mercoledì 27 agosto 2008

**programma**

ore 9.30

**introduce e coordina Gianmario Fogliazza**  
*responsabile Centro Studi Teologici Amici dei bambini*

ore 9.40

**Maria nel mistero dell'abbandono**  
**Marco Griffini**  
*Presidente Amici dei Bambini*

ore 10.15

**un grido che sale, la pienezza del tempo:  
scelte e chiamate di Dio**  
**Rita Torti Mazzi**

*Docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" - Roma*

(ore 11.00 – 11.15 pausa)

ore 11.15

**fate quello che vi dirà:  
libertà e fiducia per una possibile alleanza**  
**Davide Pezzoni**

*Bibliista, vicerettore del Collegio Vescovile diocesano di Lodi*

ore 12.00

**ecco tuo figlio:  
una salvezza rivelata sulla croce**  
**Alberto Cozzi**

*Docente di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale - Milano*

ore 12.45 - 14.45

**pausa**

ore 15.00

**ripresa dei lavori**

**Maria e l'adozione:  
maternità, alleanza e fede**  
**Maurizio Chiodi**

*Docente di Teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale - Milano*

ore 15.45

**confronto e dibattito**

ore 17.00

**conclusioni**

---

---

# POLITICAMENTE PROTAGONISTI

accogliere e rappresentare le istanze sociali:  
ambito, ruolo e prospettive delle Associazioni Familiari  
seminario

Cervia, martedì 26 agosto 2008

---

## programma

---

ore 9.30

**introduce e coordina Gianmario Fogliazza**  
*responsabile Centro Studi Amici dei Bambini*

ore 9.45

**presenti, protagonisti e profetici**  
associazionismo, priorità sociali e culturali, agenda politica italiana  
sfide e prospettive alla luce del Magistero sociale e del IV Convegno ecclesiale

**Francesco Bonini**

*Coordinatore scientifico Servizio CEI per il Progetto Culturale*

ore 10.30

**società democratica e bene comune**  
partecipazione, confronto e condivisione nello studio, attuazione e diffusione  
della Dottrina sociale della Chiesa

**Franco Pasquali**

*Coordinatore nazionale di Retinopera*

(ore 11.15 – 11.30 pausa)

ore 11.30

**essere famiglia,  
essere associazione di famiglie  
in Italia oggi**  
consapevolezza, responsabilità e missione: ipotesi, suggestioni e proposte

**Marco Griffini**

*Presidente di Amici dei Bambini  
membro del Consiglio direttivo del Forum delle Associazioni Familiari*

ore 12.00

**dibattito e confronto**

ore 12.45

**Conclusioni**

## «il miracolo dell'Amore»

dal Vangelo secondo Matteo (14,15-18)

Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «il luogo è deserto ed è oramai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano, date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!».

### Commento

È sempre così! Ogni volta che ci imbattiamo in un bisogno o davanti a noi si profila un ostacolo, cerchiamo la soluzione solo in ciò che a noi è già noto, per averlo sperimentato in passato o perché se ne è sentito parlare.

La nostra vita si svolge secondo direttrici ben ponderate e strutturate da una mente sempre vigile e attenta a "filtrare" quello che non corrisponde ai canoni della "nostra" verità. È difficile trovare lungo le stesse un piccolo spazio per i "miracoli"!

Ma ha ancora un senso, oggi, parlare di miracoli?

Eppure, noi genitori adottivi, ne siamo testimoni reali:

- ❖ come può un bambino abbandonato dalla mamma che "l'ha fatto", credere ancora nell'amore di un'altra mamma? Eppure, noi siamo diventati i suoi veri genitori, in carne ed ossa.
- ❖ come può quel bambino abbandonato, coltivare, giorno dopo giorno, nella prigione della sua solitudine, la speranza di poter essere amato come un figlio? Eppure, oggi è qui tra le mie braccia, partorito dal mio stesso cuore!

«Date loro voi stessi da mangiare» e il miracolo dell'adozione si compie: "Credo che tu sia mio figlio, credo che tu sia mio padre", due corpi che si accolgono nello Spirito di Amore.

Ciò che, per natura o per discernimento umano sembrava impossibile, diventa realtà:

«Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

---

## Preghiamo:

### Nel 1° mistero

Preghiamo per la fragilità della nostra fede, perché possa "aprirsi" a ciò che non è sempre comprensibile né spiegabile da un lato prettamente umano.

### Nel 2° mistero

Preghiamo per tutti coloro che, prigionieri della propria razionalità, non credono nell'avverarsi dei miracoli della vita perché possano vedere ciò che la mente non crede.

### Nel 3° mistero

Preghiamo perché ciascuno di noi possa sentirsi e umilmente, accettarsi come strumento del Padre per rendere visibile e concreto il suo Amore sulla terra.

### Nel 4° mistero

Preghiamo per i bambini abbandonati perché il mondo si accorga che ognuno di loro vive in attesa di un miracolo: diventare, un giorno, figlio.

### Nel 5° mistero

Preghiamo per coloro che hanno abbandonato un bambino, perché possano ricevere un po' dell'amore che hanno donato a chi ha accolto il loro figlio.

---

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini, in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria, Italia, Moldavia, Romania, Ucraina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati:

- **Bologna:** ore 17.00 a nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Goretti – via Sigonio, 16.
  - **Maerne (Ve):** ore 17.45 a presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
  - **Vallo Torinese (To):** ore 18.30 a nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.
  - **Monghidoro (Bo):** ore 18.45 a presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
  - **Milano:** ore 21.00 a c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
  - **Corsico (Mi):** ore 17.30 – ogni prima domenica del mese - presso la Parrocchia Santo Spirito in piazza Europa.
- 

